



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
145	22/07/2019	17	7

Oggetto:

DLgs n 152/2006 - DGR n 8/2019 - Ditta ECO UNO SRL con impianto di gestione rifiuti ubicato nel Comune di Carinaro (CE) - Presa d'Atto variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.124 del 07/11/2014 la ditta ECO UNO SRL - P. IVA 04532241215 - con sede legale in Cercola (NA) via Rubinacci n. 18, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 700420 del REA a far data dal 17/09/2003, legalmente rappresentata dal sig.Cristiano Nicola, nato il 11/09/1965, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericoli e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A8 zona D1, su un'area di circa 483,00 mq., catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4 - Particella 6498 sub 10;
- con D.D. n.82 del 07/05/2015, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- con D.D. n.76 del 29/04/2016 si è preso atto di una variante non sostanziale e della variazione della sede legale;
- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n.0342049 del 30/05/2019, successivamente integrata, ha presentato istanza di variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;

Considerato che

- l'ARPAC, su richiesta della UOD, con nota acquisita al prot.n.0416336 del 02/07/2019, ha trasmesso il Parere Tecnico n.72/AN/19, con cui ha espresso parere favorevole alla variante non sostanziale con prescrizioni, a condizione che fossero depositate alcune integrazioni;
- la ditta con nota acquisita al prot. n.04444929 del 12/07/2019, ha ottemperato a quanto richiesto.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale proposta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.8/2019;
- la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.0455743 del 18/07/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi degli artt.6/bis L.241/1990 e 6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale presentata dalla ditta ECO UNO SRL - P. IVA 04532241215 - consistente in:

- sostituzione n.3 codici CER non pericolosi 170802-090110-090112 rispettivamente con 150203-160306-040222 in operazione R13-R12 senza variazione dei quantitativi autorizzati;
- sostituzione di n.1 codice CER pericoloso 090111* con 061302* in operazione R13-R12 senza variazione dei quantitativi autorizzati;
- inserimento nel layout, per una migliore organizzazione dello stoccaggio del solo codice CER 150110*, di una scaffalatura industriale nell'area A5 già autorizzata, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - b) rispettare gli elaborati tecnici, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 8/2019 che ha modificato la n.386/2016;
 - c) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti indicati nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti;
 - d) tutti i contenitori e/o aree autorizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - e) il rifiuto conferito può essere stoccato (R13) per un periodo massimo di 180 gg;
 - f) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
 - g) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio fonometrico triennale;
 - Vasche e Pozzetti: verifica integrità e tenuta annuale;
 - Manutenzione e controlli macchinari: annuale o secondo le scadenze previste nei manuali operativi;

- Integrità delle pavimentazioni interne ed esterne, bacini di contenimento, serbatoi, contenitori, cassoni: verifica visiva quindicinale.
2. **di OBBLIGARE** la ditta a presentare alla scrivente UOD il progetto dell'impianto rimodulato, secondo le direttive introdotte dalla DGR n.223 del 20/05/2019 ad oggetto "Approvazione linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti", con l'avvertenza che l'accertato inadempimento alle prescrizioni entro i termini previsti comporta la revoca dell'autorizzazione.
 3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
 4. **di PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
 5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 6. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Carinaro, ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
 7. **di INVIARE** copia ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 8. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
 9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 10. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)